

**SCHEDA:** Cooperazione Internazionale e fame nel mondo.

**Nel 2015, anno dell'Esposizione Universale incentrata sui temi della nutrizione, 795 milioni di persone soffrono ancora la fame (fonte FAO). La crescita economica, l'impegno degli Stati e di altri soggetti di cooperazione internazionale ha consentito, negli ultimi anni, di procedere verso la riduzione della percentuale di affamati, e con più lentezza, alla riduzione del loro valore assoluto. In questo percorso, che vede la meta finale ancora lontana, è possibile affermare che gli aiuti e la cooperazione internazionale allo sviluppo siano o meno parte della soluzione del problema?**

**Tesi PRO:** "La cooperazione internazionale allo sviluppo può risolvere il problema della fame nel mondo"

**Tesi CONTRO:** "La cooperazione internazionale allo sviluppo non serve a risolvere il problema della fame nel mondo"

**Situazione attuale, scenario, contesto.**

Per decenni con gli aiuti internazionali ai Paesi colpiti da carestie e siccità e i progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo si è cercato di porre termine al problema della fame. Tuttavia, sul piano concreto della disponibilità e dell'accesso al cibo, milioni di persone non dispongono ancora di sufficiente cibo sano e nutriente per una vita attiva. Solo la crescita economica in Asia (soprattutto in Cina) ha permesso di recente di diminuire la percentuale di persone che soffrono la fame, ma in Africa ed altre Regioni tanto la crescita economica quanto la cooperazione non hanno consentito finora la soluzione definitiva del problema. Le attività di organismi internazionali, come FAO, WFP, IFAD, e le politiche di cooperazione della Unione Europea, sono orientate ad assistere gli Stati nella definizione di politiche alimentari e di sviluppo agricolo adeguate e coerenti rispetto alle strategie di sviluppo nazionali e internazionali; inoltre nel rapporto "State of Food Insecurity in the World 2015" (FAO) si legge: "210 milioni di persone sono già state salvate dalla denutrizione". Ma se dopo decenni di attività, l'obiettivo ultimo dell'eliminazione della fame nel mondo è ancora lontano, sorge spontaneo interrogarsi se gli aiuti e la cooperazione internazionale possano efficacemente contribuire a risolvere il problema o non siano piuttosto preferibili altre politiche.

**Argomenti PRO:**

- In molti Paesi, l'investimento nazionale nel settore primario e soprattutto in Ricerca e Sviluppo è ancora insufficiente. Tramite la cooperazione internazionale si favorisce l'afflusso dei capitali necessari per aumentare la produttività e l'efficienza della agricola.
- La mancanza di personale qualificato e di programmi adeguati per la formazione di professionisti del settore, può minare le capacità di un Paese di raggiungere autonomamente la propria sicurezza alimentare. Il supporto tramite progetti di formazione e il trasferimento di know-how, in linea con le strategie internazionali di cooperazione allo sviluppo, favoriscono lo sviluppo agricolo.

**Argomenti CONTRO:**

- La dipendenza dalle donazioni estere rende il settore agricolo vulnerabile ai cambiamenti nelle priorità e nelle strategie dei donatori e ciò mina la capacità di sviluppo produttivo dei singoli Paesi.
- I miliardi di dollari mossi ogni anno dalla cooperazione internazionale sono poca cosa rispetto agli investimenti for profit nelle economie dei Paesi in via di sviluppo che creano lavoro e crescita economica utile a sconfiggere la povertà e quindi la fame.

**SPUNTI PER APPROFONDIMENTO**

<http://www.fao.org/hunger/en/>

<http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/index.php>

[http://piazzadellacooperazione.oics.it/dynamic.asp?page=glossario\\_pagina](http://piazzadellacooperazione.oics.it/dynamic.asp?page=glossario_pagina)

[http://europa.eu/pol/pdf/flipbook/it/development\\_cooperation\\_it.pdf](http://europa.eu/pol/pdf/flipbook/it/development_cooperation_it.pdf)